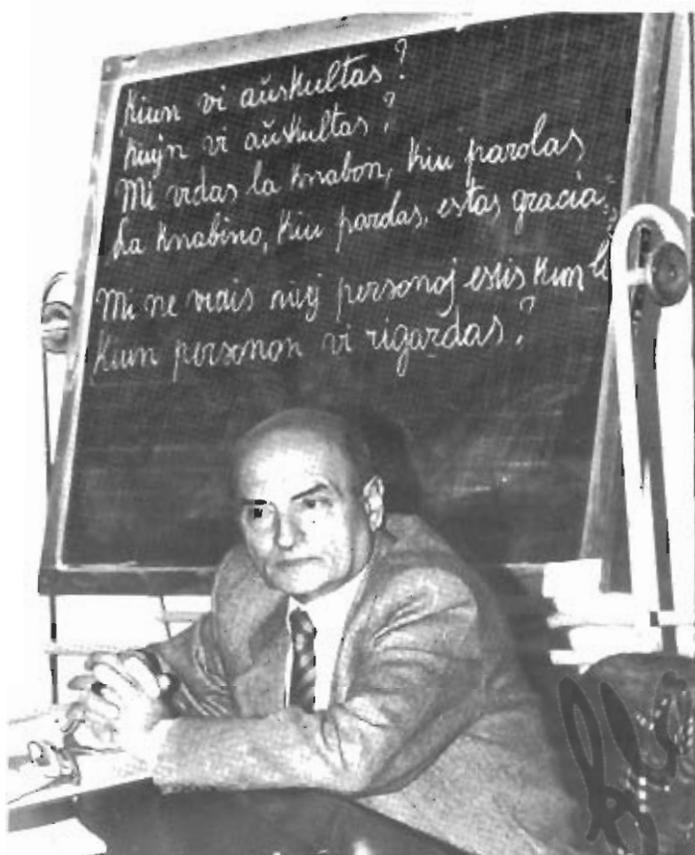


# La lingua internazionale Esperanto

di Marco Traini



sione operata dal compianto ed ottimo Padre Albino Ciccanti che nella nostra città ha tenuto, in passato, incontri e conferenze.

Padre Albino Ciccanti aveva il carisma del frate e dell'uomo preparatissimo nel campo. Ebbene, queste due personalità hanno lasciato il segno nel nostro territorio: il segno si è fatto concreto nell'interesse dell'ins. Giovanni Traini e dei corsisti che sono giunti a sostenere gli esami di primo livello.

Traini ci dice con convinzione che l'esperanto deve entrare nelle scuole con pari dignità delle altre lingue. Non per soppiantarle, ma perché esperimenti concreti fino ad oggi effettuati in Ungheria, in Germania, in Francia, in Italia... hanno dimostrato, senza ombra di dubbio, che l'Esperanto racchiude un forte significato propedeutico allo studio delle lingue straniere. In poche parole, chi studia l'Esperanto per un biennio, affronta poi lo studio delle altre lingue con

una facilitazione che può arrivare al 50%. E ciò è provato scientificamente da Helmar Frank, professore di psicologia cibernetica all'Università di Paderborn, in Germania.

Inoltre l'Esperanto è una lingua neutra che non suscita gelosie tra le nazioni della Comunità Europea. Potrebbe essere studiata per realizzare la comunicazione tra i popoli, lasciando intatte le lingue etniche e le relative culture, patrimoni che devono essere salvaguardati a qualunque costo, pena l'impovertimento di tutta la Comunità. Perciò l'Esperanto può essere visto come la lingua che salva l'individualità nazionale. Traini ci racconta anche della sorprendente facilità di apprendimento della "lingua internazionale": bastano 500 ore di studio per comprenderla, **scriverla** e **parlarla**, mentre ne occorrono 1.500 per qualunque altra lingua. Ci dice come grandi personalità siano state appassionate esperantiste e ricorda un pensiero di Tolstoj, amico di L. Zahmenof (ideatore dell'Esperanto) ed esperantista lui stesso: "l'Esperanto ci dà così tanto e ci chiede così poco che vale la pena di tentare".

**F**lash torna ad occuparsi di Esperanto in occasione di un corso tenuto, con competenza, dall'insegnante Giovanni Traini che, con passione e dedizione, ha accompagnato i frequentanti nel cammino dell'apprendimento di questa lingua, parlata ormai da quindici milioni di persone nel mondo. Ed è un piacere occuparsene, memori di una frase di Plauto: "niente di ciò che riguarda l'uomo ci lascia indifferenti".

In centotrentatre si sono iscritti al corso, ed erano quasi tutti docenti di ogni ordine e grado di scuola, dalla materna fino alle superiori. Sono arrivati agli esami in ottantuno. L'insegnante vuole rendere pubblicamente merito e onore a tutti quelli che hanno frequentato il corso con profitto. Nella nostra provincia vive da lungo tempo l'Esperanto per opera della dott.ssa Lina Gabrielli, titolare della cattedra e scrittrice di molti volumi in lingua internazionale. E' doveroso ricordare l'opera di diffu-

*Sopra: il prof. GIOVANNI TRAINI durante una lezione ■ Sotto: padre ALBINO CICCANTI, ascolano. Con i suoi interventi in tutto il mondo, è stato promotore dello studio dell'Esperanto ■ LINA GABRIELLI, ascolana anch'essa, rappresenta una vera autorità in campo internazionale per la diffusione dell'Esperanto*

